

# «Abbiamo tenuto Noi vincenti con Mdp? A livello nazionale è più complicato»

Guerini: dem forti anche dove non c'era il simbolo

Le nostre  
aspettative  
sono  
confermate  
Siamo  
soddisfatti  
specie per  
la vittoria  
di Orlando

## L'intervista

**ROMA** Lorenzo Guerini, coordinatore della segreteria del Pd, il vostro obiettivo era di arrivare a 22 ballottaggi nei Comuni maggiori.

«Il nostro obiettivo era giocare la partita del ballottaggio. Le proiezioni sembrano confermare le nostre aspettative, per cui siamo soddisfatti. E lo siamo, in particolare, per la vittoria di Leoluca Orlando».

**I primi dati segnalano un centrodestra unito spesso superiore al centrosinistra anche in vostre roccaforti, e il M5S escluso dai ballottaggi nei principali Comuni: lo ritiene un ritorno a un panorama nazionale bipolare? Da tenere in considerazione per la futura legge elettorale?**

«Se i numeri reali confermassero il quadro iniziale, avremmo: tenuta del Pd e del centrosinistra, brusca frenata dei Cinque Stelle e tenuta/incremento del centrodestra. Sarebbe significativo, ma pre-

maturato per trarne conseguenze a livello nazionale».

**In diverse località appoggiate candidati non pd e siete alleati a Mdp; e, a Palermo, per Leoluca Orlando avete rinunciato a far comparire il vostro simbolo.**

«In tante realtà i nostri candidati sono sostenuti da coalizioni larghe di centrosinistra aperte al civismo. E abbiamo candidature forti anche dove il Pd ha fatto un passo indietro».

**La presenza del Mdp, e altri, in coalizione sembra fare la differenza in fatto di buoni risultati. Quindi, è un modello da ripetere a livello nazionale, anche se Matteo Renzi ha detto «no ad alleanze con gli scissionisti»?**

«Sul piano locale le coalizioni sono esperienza consolidata. A livello nazionale la cosa è più complessa. Comunque, Renzi ha detto che Giuliano Pisapia è un interlocutore autorevole che deve far parte del progetto di centrosinistra per il governo del Paese».

**Pisapia però ha posto condizioni.**

«Un percorso comune non

può partire da condizioni. Ed è chiaro che non può esserci centrosinistra senza Pd».

**L'ex sindaco di Milano chiede primarie di coalizione per scegliere il candidato alla presidenza del Consiglio.**

«Lo statuto del Pd prevede che sia il segretario del partito a correre per Palazzo Chigi. Parlare di primarie mi sembra come mettere il carro davanti ai buoi. Prima si devono condividere il progetto e la visione riformista che il Pd ha incarnato in questi anni, e che lo stesso Pisapia ha più volte apprezzato».

**Che peso darete ai risultati di queste Amministrative?**

«Hanno importanza nelle città in cui si vota. Non darei a queste elezioni un significato che non devono avere».

**Daria Gorodisky**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

